



Vino, tra Collio e Brda si realizza il "So(g)no": arte e natura uniscono ciò che il confine ha diviso

Descrizione

(Adnkronos) C'è il santuario e il fortino, l'arco affiancato da un muro, radici e tralci protesi verso il futuro, gabbiette fermatappo giganti, ma anche un grafico fatto con doghe di botti, e poi lei, la mucca senza passaporto, simbolo di un confine imposto a un territorio che per secoli è stato comunitario. Sono le opere realizzate da giovani artisti under 35 per il Concorso promosso nell'ambito di "Ars Sine Finibus", progetto artistico transfrontaliero unico nel suo genere sviluppato in quella terra di frontiera che è il Collio italiano e il Brda sloveno, dove i vigneti terrazzati degradano lungo le colline al di qua e al di là di un confine reso invisibile dal secolare lavoro degli agricoltori. Ma che nel 1947 tagliò in due Gorizia, facendo nascere dal nulla, sul fronte dell'allora Jugoslavia, la città di Nova Gorica. Per riaffermare quell'identità da secoli condivisa dai custodi di questa terra divisa a metà, è nata una collaborazione Italia-Slovenia che alla natura vuole unire la cultura, come due facce della stessa medaglia. A promuovere questo progetto due viticoltori visionari, Robert Princic, titolare dell'azienda italiana Gradisca ciutta, e Matjaz Cetrtic, fondatore della slovena Ferdinand. Entrambi classe 1975, da anni hanno sposato, oltre che una comune filosofia enologica, basata su pratiche sostenibili e rispetto del paesaggio, anche l'idea che quel confine, almeno in vigna, si possa superare o almeno ignorare. Così, dopo aver studiato insieme al Master in Wine Business di Trieste, nel 2008 hanno deciso di dare vita a un vino che parla due lingue: una Ribolla spumantizzata, prodotta con uve italiane e slovene, che in etichetta reca la dicitura "Made in European Union". È l'unico vino transfrontaliero prodotto in Europa, dal nome evocativo "Sinefinis", e incarna l'idea di superare i confini politici per ricostruire l'unità di un territorio attraverso i suoi frutti. Un vino da cui poi è nata un'azienda in società, che oggi produce dalle 10mila alle 25mila bottiglie all'anno di questo spumante che negli anni è stato presentato a Capi di Stato e ambasciatori e che oggi è considerato una best practice. E proprio nell'anno che vede Gorizia e Nova Gorica in tandem detenere il titolo di "Capitale europea della cultura", per la prima volta transfrontaliera, all'insegna dello slogan "Go!2025", arriva "Ars Sine Finibus", nato con l'obiettivo di ricucire quel tessuto agricolo-culturale che fu diviso per quasi 80 anni, attraverso installazioni artistiche site-specific tra i vigneti. Ne è nato così un parco artistico transfrontaliero dove le opere sono realizzate con materiali ecosostenibili e di riuso provenienti dalle cantine della zona. Il primo filone del progetto, curato dal gallerista Salvatore Marsiglione, è il Concorso per artisti under 35, che ha visto giovani italiani e sloveni confrontarsi con un tema impegnativo come quello dell'abbattimento di un

confine per dare vita, lavorando divisi in gruppi, alle opere che sono state collocate nei vigneti. A risultare vincitrice Ã" stata lâ??opera â??Scritto nelle pietreâ?? di Juliana Florez Garcia, Gloria Veronica Lavagnini e Tajda Tomsic, che rappresenta un arco affiancato da un muro e tutto intorno pietre sospese e steli metallici, metafora di trasformazione e attraversamento verso una coscienza condivisa. La premiazione si Ã" svolta in Friuli Venezia Giulia, venerdÃ¬ 5 settembre, nella sede dellâ??azienda Gradisâ??ciutta, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni e personalitÃ del mondo dellâ??arte. Lâ??evento Ã" stato anche lâ??occasione per inaugurare le opere che costituiscono il secondo filone del progetto voluto da Robert Princic e Matjaz Cetrtic: due installazioni dellâ??artista Marco Nereo Rotelli, collocate nelle rispettive aziende, in Italia e Slovenia, nate dalla sinergia creativa con altri artisti. â??So(g)noâ??, infatti, sono due sfere gemelle multisensoriali, a raffigurare due grandi acini, del diametro di 4 metri, realizzate in acciaio Cor-Ten, materiale ecosostenibile: allâ??interno, risuona la musica firmata da Alessio Bertallot, musicista e dj, riecheggiano le poesie di Valerio Magrelli e AleÅ¡ Å teger, e poi le ceramiche del maestro friulano Giorgio Ciliberti e la mano della scienza rappresentata da Riccardo Valentini con il sistema â??Tree talkingâ?? da lui brevettato e installato sulle viti piantumate in prossimitÃ delle sfere, generando una sinergia tra lâ??uomo e la terra. La forza espressiva dellâ??arte e della cooperazione, dunque, per superare la frontiera. "Vino, arte, cultura, scienza trasmettono un messaggio chiaro: collaborare Ã" possibile e porta vantaggi per tutti. 'Go!2025' Ã" stata un'occasione per concretizzare questo progetto, che ci dÃ energia e soddisfazione e che non sarÃ l'ultimo", afferma Matjaz Cetrticc. "Il nostro progetto Sinefinis â?? spiega Robert Princic â?? Ã" stato definito una best practice di collaborazione dal nostro ambasciatore italiano in Slovenia. Nellâ??anno di 'Go!2025', che ha unito Gorizia e Nova Gorica, ci sentiamo parte di questo progetto, che Ã" qualcosa di estremamente importante per il nostro territorio. Quindi abbiamo voluto partecipare anche noi, sviluppando un'idea che poi ha vinto un bando e da lÃ¬ abbiamo realizzato una serie di opere in collaborazione con ragazzi italiani e sloveni che hanno lavorato insieme per creare un percorso artistico nei nostri vigneti. E successivamente abbiamo sviluppato un ulteriore progetto chiamato â??So(g)noâ??, portato avanti con importanti artisti di fama internazionale, che hanno creato due sfere gemelle poste una nella mia cantina e lâ??altra in quella del mio socio in Slovenia". "E' la stessa idea da cui nasce il vino Sinefinis, che vuol dire senza fine, senza confine. Si parte da una base spumante italiana e da una slovena, di due territori identici, Collio e Brda, separati da questa linea di confine che non vogliamo. Un vino che racconta la nostra storia, la storia delle nostre famiglie, che non Ã" propriamente italiano o propriamente sloveno, ma che Ã" â??proud to be europeanâ??, ci piace definirlo cosÃ¬: orgoglioso di essere europeo", conclude Princic.

â??lavoro/made-in-italywebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Lavoro

Tag

1. adnkronos
2. Lavoro

Data di creazione

Settembre 7, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8